

RAZZA CAPRINA NAPOLETANA



ORIGINE E DIFFUSIONE

La capra Napoletana rappresenta un tipo genetico autoctono delle aree situate alle falde del Vesuvio, dei Monti Lattari e di Avella. Questa razza deriva dall'incrocio della popolazione locale con diversi ecotipi, principalmente della razza Alpina, di cui conserva in buona percentuale la taglia e la forma delle corna. È diffusa in piccoli allevamenti nelle aree di maggiore altitudine dei Monti Lattari, sul versante che si protende verso il mare con la penisola Sorrentina. Altri piccoli allevamenti si trovano alle falde del Vesuvio. Il sistema di allevamento è di tipo stanziale brado, con ampia utilizzazione del pascolo. Questi caprini sono molto rustici, durante la notte e nelle giornate piovose utilizzano ricoveri di fortuna.

CARATTERI MORFOLOGICI

Taglia: medio-grande.

Testa: proporzionata al corpo, con corna presenti in entrambi i sessi, prevalentemente di tipo alpino e misto (Alpino-Garganico); profilo leggermente montonino; portamento dell'orecchio pendente o semi-pendente; presenza di barbetta.

Collo: ben unito alla spalla e al garrese; presenza di tettole in entrambi i sessi.

Tronco: spalla ben legata al torace, che risulta abbastanza profondo; dorso e lombi larghi, abbastanza allungati; addome di media ampiezza; linea dorso-lombare tendente all'orizzontale; groppa mediamente sviluppata e spiovente

Arti: robusti, articolazioni asciutte, unghie duri, larghi e di colore scuro.

Mantello: di colore nero uniforme con sfumature rossastre, perciò con un modello di pigmentazione prevalente di tipo eumelaninico, ma non sono rari soggetti con pigmentazione feomelaninica o fulva, oppure pomellato o screziato; la distribuzione del pelo sul corpo è quasi sempre solo corto, oppure lungo e corto.

Pelle e pigmentazione: pelle sottile di colore nero; lingua, palato e aperture naturali pigmentate.

Apparato mammario: mammella quasi sempre di tipo ipoglobosa, anche se non mancano soggetti con mammella di tipo bifida, probabilmente per l'influenza dell'incrocio con la Maltese.

Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in L.G.:

- ernia ombelicale,
- difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo,
- criptorchidismo anche monolaterale,
- ermafroditismo,
- portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

CARATTERI BIOMETRICI E RIPRODUTTIVI

	18 mesi		Adulti	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
Altezza al garrese (cm)	69	66	74	70
Altezza alla groppa (cm)	71	67	75	71
Altezza toracica (cm)	33	29	35	32
Larghezza groppa (cm)	17	15	18	16
Lunghezza tronco (cm)	76	69	83	76
Circonferenza toracica (cm)	85	80	94	89
Peso (kg)	60	48	64	52

Fertilità: (intesa come rapporto percentuale tra il numero delle pecore partorite ed il numero delle pecore avviate alla monta) è del 95%.

Prolificità: (intesa come rapporto percentuale tra gli agnelli nati ed il numero delle pecore partorite) è del 185%.

I parti avvengono per la maggior parte in febbraio.

L'età al primo parto è di 13 mesi.

ORIENTAMENTO PRODUTTIVO

La razza Napoletana è a duplice attitudine: latte e carne.

Riguardo la produzione di latte, i valori medi in relazione all'ordine di parto e alla durata della lattazione sono i seguenti:

Primipare: 310 kg in 150 giorni,

Secondipare: 410 kg in 210 giorni,

Pluripare: 440 kg in 210 giorni.

Il latte contiene il 5% di grasso e il 3,4% di proteine.

PRODUZIONE CARNE	Peso medio (kg) dei capretti in relazione all'età, al sesso e parto singolo:				
	Età				
	Nascita	45 giorni	90 giorni	6 mesi	1 anno
Maschi	5,3	13,5	19,5	29,4	47,8
Femmine	4,9	12,5	17,9	25,1	39,3